

## L'analisi

# Picchi di polveri sottili A Brescia è ancora emergenza per l'aria malata

• Uno studio mette la città tra le peggiori in Italia. Nei primi tre mesi già superati i limiti europei di Pm2.5 dell'intero 2025

MARTA GIANANTI

«Una situazione preoccupante da affrontare con decisione e senza esitazione», l'Organizzazione mondiale della sanità e gli studiosi concordano nel considerare l'inquinamento atmosferico una vera e propria emergenza sanitaria con effetti disastrosi sulla salute tra malattie respiratorie, cardiovascolari, neurodegenerative, disturbi dello sviluppo nei bambini e problemi riproduttivi negli adulti. Un allarme in cui rientra pienamente la Pianura Padana e in particolare Bre-

scia, avvolta ormai da tempo in un vortice di polveri sottili. I dati resi noti dall'associazione Italiana medici per l'ambiente (Isde) e dall'Osservatorio mobilità urbana sostenibile su un'analisi delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite da Arpa e Appa, di 26 città di 17 regioni, mostrano un quadro piuttosto critico sulla concentrazione di polveri sottili e di biossido di azoto, inquinanti per i quali le linee guida Oms del 2021 e la nuova Direttiva europea 2024, in vigore dal 2030, individuano limiti più restrittivi da non superare. Cosa che, però, per la città è già avvenuto.

## I superamenti

Nei primi tre mesi dell'anno Brescia ha già superato i limiti annuali di Pm2.5: sulla base dei valori registrati nella stazione del Villaggio Sereno sono stati 73 i giorni superati rispetto al valore indicato dall'Oms (media giornaliera

di 15 microgrammi/mc massimo 4 volte l'anno) e 50 i giorni in base alle indicazioni della Direttiva europea (25 microgrammi non più di 18 giorni), mentre nella stazione Tartaglia sono stati rispettivamente 61 e 49. Fanno peggio in Italia solo Padova e Milano. Anche per quanto riguarda le Pm10, Brescia non si smentisce: il valore limite previsto dalla normativa attuale richiede che non sia superata più di 35 volte in un anno la media giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo d'aria; a fine marzo la stazione di Villaggio Sereno ne aveva già registrati 16 e quella di via Tartaglia 14. Stessa preoccupante sorte per il biossido di azoto, inquinante correlato al traffico ma sui quali la normativa ancora non impone limiti giornalieri. In ogni caso già ampiamente superati rispetto ai valori indicati dall'Oms e dalla Direttiva europea in entrambe le centraline.



Aria malata Brescia è ancora tra le città più inquinate d'Italia con picchi di polveri sottili

## Il superamento dei limiti

		Giorni di superamento valore indicato OMS	Giorni di superamento previstidalla direttiva UE
Veneto	Padova	74	52
Lombardia	Milano	74	51
Lombardia	Brescia	73	50
Piemonte	Torino	65	48
Veneto	Vicenza	71	42
Emilia-Romagna	Modena	61	42
Lombardia	Bergamo	62	40
Emilia-Romagna	Parma	68	35
Umbria	Terni	55	34
Trentino Alto-Adige	Trento	51	25
Emilia-Romagna	Bologna	54	24

WITHUB

## Società pubbliche

## Centro Padane: la vendita all'asta va ancora deserta

• Nonostante la proroga nuova fumata nera per la società di cui il Broletto è l'azionista di maggioranza relativa

Nonostante la proroga dell'asta pubblica per la cessione di parte delle quote azionarie di Centro Padane, anche la seconda «chiamata» è andata deserta. La prima scadenza del 31 marzo era slittata al 30 aprile proprio perché nessuno si era fatto avanti per acquistare l'intero lotto - non frazionabile - dei soci pubblici, che avevano nella Provincia di Brescia il referente unico in forza della delega ricevuta dagli altri soci: si tratta complessivamente di 2.075.770 azioni, pari al 69,1923% del capitale sociale. La procedura prevedeva il «criterio del prezzo più alto», con una base d'asta fissata a 47.656.486 euro, pari a 22,9585 euro per azione.

Oltre al Broletto, lente con il maggior numero di azioni - 689.977, pari al 22,9% del capitale sociale -, ci sono

Provincia di Cremona (13,53%), la Loggia (329.321 azioni, pari al 10,97%) e la Camera di Commercio di Brescia (252.550 azioni, 8,41%). Nella compagine figurano anche il Comune di Cremona (4,07%), la Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia (3,71%), Aem Cremona Spa (2,46%) e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (1,46%).

«Adesso - comunica la Provincia -, a fronte dell'asta andata deserta, si farà una ricognizione tra i soci per valutare il da farsi». Centro Padane Spa, che gestiva l'autostrada A21 prima della riassegnazione della concessione a Gavio, ha cessato l'attività concessionaria autostradale nel 2018. Attualmente svolge attività di holding finanziaria e detiene il 59,2% di Stradivaria Spa, che a dicembre 2007 ha sottoscritto con Infrastrutture Lombarde Spa la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada tra Cremona e Mantova. **C.Reb.**

## Il bilancio

## «BsInfra»: investimenti record nel 2024

Il bilancio 2024 di Brescia Infrastrutture, società in house del Comune di Brescia è stato approvato dall'assemblea dei soci. I ricavi sono saliti a 28,6 milioni di euro, con un incremento del 18,3% rispetto al 2023. L'utile netto, pari a 138 mila euro, è stabile rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti hanno superato i 16 milioni di euro. A questi si aggiungono circa 5 milioni di euro per opere «chiavi in mano» realizzate per conto del Comune di Brescia: progetti gestiti integralmente dalla società, dalla progettazione alla consegna, che alleggeriscono il carico tecnico e amministrativo comunale. L'importo complessivo degli investimenti e delle opere realizzate per il Comune di Brescia ha superato i 21 milioni di euro, toccando la cifra record dalla nascita della società di via Tuomplina.

lamiera.net



**Lamiera**  
fieramilano  
6-9/5/2025

## The bright side of metal forming

LAMIERA, la manifestazione internazionale delle macchine utensili per il taglio, la lavorazione e deformazione della lamiera, si apre con la

**CERIMONIA INAUGURALE**  
martedì 6 maggio 2025, ore 10:30  
Pad. 13, A00, fieramilano Rho

APERTURA LAVORI:  
**Carlo Bonomi**, Presidente di Fiera Milano  
**Raffaele Cattaneo**, Sottosegretario alla Presidenza Regione Lombardia  
**Matteo Zoppas**, Presidente ICE-Agenzia\*  
**Riccardo Rosa**, Presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Presentazione dello studio realizzato da CEU in collaborazione con PwC:  
"Il settore delle macchine a deformazione: trend, sfide e opportunità"  
**Sandro Biccocchi**, PwC Partner, Ufficio Studi e Relazioni Istituzionali  
**Ivan Lavatelli**, PwC Partner, Core Operations Leader

TAVOLA ROTONDA:  
"Il punto di vista dei settori clienti"  
Modera **Fabrizio Sanneri**, Direttore editoriale TecnoLamiera